

Intervista **Antonio Decaro**

«Non ho chiesto sceriffi: i volontari servono per aprire parchi e mercati»

È FACILE IN UN DPCM SCRIVERE «CONTINGENTATE GLI INGRESSI» POI PERÒ CHI DEVE CONTROLLARE?

A BARI PER AIUTARE LE FAMIGLIE C'ERA UNA SQUADRA DI 700 PERSONE ORA MOLTI SONO RIENTRATI AL LAVORO
Marco Esposito

Chi evoca gli sceriffi, chi le milizie, chi i pasdaran, chi ha riferimenti più colti e cita Orwell. Sindaco Decaro, dire che la vostra proposta degli «assistenti civili» ha provocato un vespaio è poco. «Eh, sto vedendo!», risponde Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Ancl, mentre partecipa alle votazioni online al Consiglio comunale della città pugliese. **Proposta ritirata, quindi?** «Ma ritirare cosa? Secondo voi io sono così pazzo da mandare un signore che indossa una pettorina a girare con il metro in mano per sciogliere gli assembramenti? Qui si è creato un cortocircuito mediatico e adesso si sta scatenando un teatrino politico. La politica faccia le polemiche, noi sindaci però dobbiamo risolvere i problemi delle persone». **Provi a far chiarezza, allora.** «Nelle città abbiamo bisogno dei volontari per due scopi. Il primo è aiutare le famiglie fragili portando per esempio il kit con i prodotti alimentari a casa, oppure le medicine agli anziani che vivono soli. Il secondo scopo è consentirci di aprire i parchi e i mercati cittadini contando le persone che entrano e escono in modo da rispettare il contingentamento». **E i controlli della movida?** «Mica li fai con i volontari. Quelli toccano alle forze dell'ordine. Il punto è che il ministro Francesco Boccia ha lanciato il bando sui

60mila volontari nei giorni in cui si parlava della movida e qualcuno ha fatto due più due, sommando però cose che non hanno relazione tra loro». **Scusi ma o ai parchi o in piazza, sempre controlli sono.** «Anche lei fa cade in errore. Il Dpcm dice che bisogna contingentare gli ingressi nei parchi e nei mercati. Vuol dire che devo contare quante persone entrano e quante ne escono. Quello che accade all'ingresso dei supermercati lo devo fare io Comune nelle aree mercatali su suolo pubblico, dopo averle recintate. Solo che scrivere una riga nel Dpcm è facile, poi nelle città ci sono parchi che restano chiusi, mercati rionali da riaprire, cimiteri da controllare. Roma ha 550 parchi da gestire. Come si fa? È un problema di tutti: Milano, Torino, Napoli, la mia Bari. Come sindaci abbiamo chiesto un aiuto, un servizio di volontari, se non piace assistenti civili chiamateli come volete. A loro devo dare una app contapersone che permette di regolare gli ingressi. Il governo era d'accordo. La Conferenza delle Regioni ha detto di sì. Si è pensato a un bando nazionale della Protezione civile sul modello dei medici». **Li ci si rivolgeva a specifiche professionalità. Questa sembra una formula per dare un'attività a chi prende sussidi, a chi riceve il reddito di cittadinanza.** «Perché vederla in negativo? Il bando per quel che ne so, perché la versione finale non l'ho vista, è aperto a chiunque non abbia un'attività lavorativa. Cerchiamo persone pronte a impegnarsi per gli altri, volontari appunto, senza alcuna retribuzione ma solo con la copertura assicurativa che peraltro non sarebbe stata a carico dei Comuni. A Bari nei giorni più duri della pandemia avevo una squadra di 700 volontari, persone bellissime. Ma dal 4 maggio sono riprese molte attività e tanti sono tornati al lavoro oppure non hanno più lo stesso tempo di prima. Ora ne ho un centinaio. Ecco perché c'è bisogno di invitare le persone a farsi avanti per dare una mano. Ma non per andare a fare ronde,

restiamo seri». **In questi giorni come si è organizzato a Bari di fronte al venir meno dei volontari?** «Ho fatto ricorso alla nostra società multiservizi. Ma è una soluzione tampone: non è che posso spostare le persone che devono curare il verde e la manutenzione urbana a contare chi entra e chi esce da un'area mercatale». **Se l'operazione «assistenti civili» dovesse naufragare, come vi organizzerete, con bandi locali?** «Il bando nazionale serviva a stimolare: invitare a entrare nella Protezione civile nazionale poteva dare attenzione mediatica». **Ce ne è stata anche troppa, però.** «Questa è disattenzione mediatica. Tutto viene travolto dall'ideologia. Ma a noi sindaci interessa la verità. Ci serve una mano a gestire le città in questi tempi particolari, in cui è necessario organizzare attività che prima non esistevano. La folla in un mercatino un tempo era la regola, adesso è un problema. E però, lo ripeto, i volontari che cerchiamo devono soltanto aiutare le famiglie fragili e controllare ingressi e uscite nei mercati e nei parchi. Sono settimane che siamo in difficoltà nell'applicare questi Dpcm. Nessuno di noi ha mai pensato alla movida, che è tema esplosivo lo scorso weekend». **Se il bando per i 60mila volontari salta, che farete?** «Proveremo a fare accordi locali. E se i volontari mancheranno vuol dire che i controlli nei parchi e nei mercati saranno saltuari. Questo è un paese folle. Ci accontentiamo della forma? Allora il governo approva il Dpcm e io mi limito a mettere un cartello che informi i cittadini delle regole da seguire. Scrivono loro e scrivo io. Se invece pensiamo che sia utile alla salute pubblica regolare davvero, e non sulla carta, gli ingressi nei parchi e nei mercati, allora dobbiamo immaginare il contributo dei volontari della Protezione civile. Tocca al governo decidere come. Francamente noi sindaci siamo stanchi di ritrovarci con il cerino in mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

